



INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Sede Didattica: FOLIGNO

Centro Studi Città di Foligno, Via Oberdan 123, Foligno (Perugia)



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
“INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO”

Classe LM-26
INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Sede del Corso: FOLIGNO
a.a. 2025-2026

TITOLO I
DATI GENERALI

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del corso di laurea

Il presente regolamento disciplina il Corso di laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” (classe LM-26 Ingegneria della Sicurezza) del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Perugia in conformità alla legge 19 novembre 1990 n. 341, al Decreto del Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004 n. 270 e relativi decreti attuativi e al Regolamento didattico di Ateneo.

Il Corso di laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito”, di responsabilità del Dipartimento di Ingegneria, è attivo presso la sede del Centro Studi Città di Foligno. A partire da marzo 2022, la gestione del CdS è curata dal Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito (struttura didattica).

Il Corso di Studio (CdS) rilascia il titolo di “Dottore Magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito”, classe di laurea LM26 – Ingegneria della sicurezza.

Tutte le informazioni sul corso di studio sono contenute nelle pagine dedicate del sito web del Dipartimento di Ingegneria:

<https://ing.unipg.it/didattica>

<http://orienta.ing.unipg.it/cosa-si-studia.html>

[Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito - Università di Perugia](#)

Il Corso di Studio è erogato in **modalità didattica mista**.

Il CdS ha un carattere internazionale in quanto gli Studenti possono accedere a un percorso per il rilascio del **doppio titolo di laurea**, in base a uno specifico Accordo con la Technical University of Ostrava, Repubblica Ceca. Tale Accordo ha per oggetto l’attuazione di un programma integrato di studi finalizzato al conseguimento della doppia laurea, precisamente della laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” (Classe LM26) rilasciata dall’Università di Perugia e del “Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional” rilasciata dalla Technical University of Ostrava.

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

a) Obiettivi formativi qualificanti del corso di studio

La classe di Laurea Magistrale LM-26 - Ingegneria della Sicurezza è per sua natura connotata da competenze trasversali ed interdisciplinari necessarie per affrontare e risolvere le diverse problematiche del rischio. In quest’ambito, il CdS in

“Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” dell’Università di Perugia mira a formare ingegneri che:

- posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio delle calamità naturali;
- sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici;
- sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio, degli insediamenti urbani e del costruito esistente;
- siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Tali obiettivi sono ottenuti attraverso un percorso formativo specifico articolato in attività didattiche erogate in modalità sia convenzionale sia telematica (modalità “blended”). Più precisamente, le attività didattiche in modalità telematica riguardano prevalentemente alcuni insegnamenti che, in virtù del loro carattere interdisciplinare, non richiedono generalmente attività progettuali; queste ultime sono invece proprie di insegnamenti del II anno, di connotazione specialistica e progettuale-applicativa, per i quali il CdS prevede didattica erogata per la maggior parte in modalità convenzionale. La parte di didattica erogata a distanza è fruibile dallo Studente attraverso la piattaforma Unistudium dell’Ateneo di Perugia.

L'aliquota dei crediti da riservare alla modalità telematica è definita in fase di programmazione didattica. Nell’attività didattica in modalità telematica 1 CFU comporta 25 ore di attività per lo Studente di cui 6 ore di Didattica Erogativa (comma 4, art. 6 del Regolamento sull’ “impegno didattico dei professori e ricercatori universitari), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica - Legge 240/2010, art. 6, c. 7 - e sulla programmazione didattica”, Allegato al DR 265 marzo 2017). Per ciascun CFU, l’attività di progettazione, realizzazione e aggiornamento di Learning Objects concorre al compito didattico del Docente per il numero di ore indicato ai commi 6 ,7 dell’art. 6 del Regolamento sull’impegno didattico, Allegato al DR 265 marzo 2017).

Nello specifico, il percorso formativo è così articolato:

- in una prima fase, il CdS è caratterizzato da un percorso di base, al primo anno di corso, attraverso il quale lo Studente acquisisce le conoscenze fondamentali in ambiti necessari all’analisi del rischio e alla gestione delle emergenze; le discipline in questa prima fase focalizzano sui requisiti fondamentali nella gestione di sistemi e processi che impattano sul territorio e sono tenuti a mantenere la propria funzionalità anche a seguito di calamità, quali reti di telecomunicazioni e trasmissione dati, impianti industriali, sistemi elettrici. La formazione include anche i temi dell’analisi dei rischi e delle emergenze nei luoghi di lavoro. Tali conoscenze sono integrate da alcune nozioni fondamentali di carattere giuridico-economico, che anche includono la gestione tecnico-economica e legale dei rischi. In questa prima fase lo Studente acquisisce inoltre le competenze di base nelle valutazioni del rischio sismico e geotecnico, così come le competenze necessarie all’analisi, controllo, diagnosi dei dissesti strutturali. La formazione include tematiche inerenti al rilievo del territorio e del costruito che sono parte integrante delle valutazioni del rischio.
- In una seconda fase del percorso formativo, che riguarda il 2°anno di corso, lo studente approfondisce le tematiche dell’ingegneria della sicurezza prevalentemente preposte alla protezione civile e ambientale del territorio e del costruito, a partire dalla sicurezza e sostenibilità degli impianti energetici, per poi indirizzarsi su due direttrici parallele del percorso formativo (n. 2 percorsi opzionali) orientati sulla *sicurezza del Territorio* o alternativamente sulla *sicurezza del Costruito*.

Le attività didattiche si articolano in 2 anni e corrispondono ad un carico didattico di 120 CFU, pressoché equidistribuito sui due anni (56 CFU al 1°anno, 64 CFU al 2°anno di cui 11 CFU riservati alla prova finale). Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria nell’ambito delle azioni di coordinamento con gli altri corsi di studio.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi sono previste attività pratiche quali tirocini, tesi aziendali e attività sperimentali, anche formalizzate da convenzioni con enti qualificati, che certifichino la possibilità effettiva di utilizzare strutture, interne o esterne, adeguate al conseguimento degli obiettivi dichiarati. Il tirocinio è obbligatorio e dovrà svolgersi presso enti, aziende, società e studi di ingegneria, ordini professionali che operino in ambito di ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, protezione industriale e dell’informazione. In questo

modo lo Studente potrà ampliare le proprie competenze tramite esperienze sul campo, favorendo il suo futuro inserimento nel mondo del lavoro. Tali attività sono prevalentemente concentrate al secondo anno, al termine del percorso formativo. È previsto un adeguato numero di crediti a scelta libera.

Il corso di laurea magistrale si conclude con una attività finale, di norma basata su un'attività di progettazione, che deve dimostrare, oltre al raggiungimento delle capacità tecniche, l'acquisizione della capacità di operare in modo autonomo e di predisporre un elaborato chiaro, sintetico ed esauriente.

Al termine del loro percorso formativo, i laureati del Corso avranno acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza e protezione civile-ambientale e del territorio, protezione industriale, operando in collaborazione e in sinergia con professionalità di diversa provenienza e competenza.

b) Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati del CdS "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" potranno svolgere la loro funzione di Ingegnere della sicurezza e della protezione civile negli ambiti professionali della progettazione avanzata, della gestione di sistemi complessi, della pianificazione, della programmazione e valutazione di interventi (provvisori e/o definitivi), tesi alla prevenzione e riduzione del rischio. Potranno svolgere attività di libero professionista o trovare occupazione in aziende, società di servizi e enti pubblici e privati che gestiscono infrastrutture, insediamenti urbani e porzioni di territorio.

Più precisamente, l'Ingegnere della sicurezza e della protezione civile potrà svolgere, in un contesto di lavoro, le seguenti funzioni:

- libero professionista esperto in materia di progettazione e gestione di interventi volti a prevenire e ridurre il rischio da eventi naturali calamitosi (es. rischio sismico e idrogeologico) del territorio e del suo costruito;
- addetto presso la pubblica amministrazione alla verifica di progetti, attività e interventi inerenti alla sicurezza, alla pianificazione delle emergenze e alla pianificazione territoriale;
- responsabile, con funzioni di programmazione e coordinamento, in materia di sicurezza-prevenzione-mitigazione del rischio negli organi di controllo e vigilanza della pubblica amministrazione (Protezione Civile, Enti territoriali, Vigili del Fuoco, Enti gestori di infrastrutture, Organismi di certificazioni, ecc.);
- analista di rischio presso società di ingegneria, studi professionali, enti pubblici e/o privati e pubblica amministrazione per quantificare il rischio di porzioni del territorio.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

- a) Ai sensi del DM 1154/2021, la numerosità di riferimento e la numerosità massima degli studenti del corso di studio sono rispettivamente pari a 65 e 80 unità.
- b) L'ammissione al corso di studio richiede il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, corrispondente a 180 CFU, conseguito presso Atenei italiani, ovvero di altro studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- c) L'ammissione al corso di studio richiede, inoltre, il possesso di requisiti curriculari come specificato al comma d), la conoscenza della lingua inglese come specificato al comma e), un'adeguata preparazione personale come specificato al comma f). La verifica dei requisiti di ammissione specificati ai commi d), e), f) è effettuata al momento di presentazione della richiesta di nulla osta all'immatricolazione.
- d) I requisiti curriculari richiesti sono rappresentati dalla pregressa acquisizione di:
 - d₁) Laurea di primo livello in una delle seguenti classi:
 - classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale o nella corrispondente classe secondo il DM 509/99: 8 Ingegneria Civile e Ambientale;
 - classe L-9 Ingegneria Industriale o nella corrispondente classe secondo il DM 509/99: 10-Laurea in Ingegneria Industriale; per i laureati di primo livello in questa classe di lauree, un'apposita commissione (Commissione Piani di Studio) valuterà il piano di studi dello Studente al fine di colmare, eventualmente, la preparazione dello

Studente nelle discipline caratterizzanti della classe di laurea L-7: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/07, ICAR/09.

d₂) Per i laureati in classi diverse da quelle sopra citate (L-7, L-9), è richiesto un numero minimo di 65 CFU acquisiti nelle seguenti attività formative come qui di seguito specificato:

- almeno 15 CFU nei seguenti Settori Scientifici Disciplinari (SSD) relativi alle attività formative di base: MAT/01, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/07, INF01;
- almeno 10 CFU nei seguenti Settori Scientifici Disciplinari (SSD) relativi alle attività formative di base: FIS/01, FIS/03, FIS/06, FIS/07, CHIM/03, CHIM/05, CHIM/07;
- almeno 30 CFU nelle discipline caratterizzanti la Classe di Laurea L-7: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/20, GEO/04, GEO/05, GEO/11, ING-IND/28.
- almeno 10 CFU nelle discipline di base e caratterizzanti la Classe di Laurea L-7 e/o L-9: ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-INF/04, ING-INF/05.

Per questo requisito sono conteggiati solo i CFU acquisiti con specifiche verifiche di profitto in percorsi universitari e sono esclusi i CFU acquisiti solo sulla base di valutazioni di conoscenze e abilità professionali certificate.

Lo Studente che non abbia i requisiti curriculari specificati al punto d) può essere ammesso al Corso di laurea magistrale in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" previo recupero dei crediti formativi attraverso l'iscrizione a singoli corsi di studio indicati dalla Commissione Piani di Studio e con il superamento delle relative prove di profitto (v. art. 41 ,comma 5 regolamento didattico Ateneo). In tutti i casi, i percorsi formativi consentiranno comunque il conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

- e) Per l'accesso è richiesta la conoscenza della lingua inglese con un livello pari almeno a B1.
- f) Un'adeguata preparazione personale è richiesta sui metodi e sui contenuti del percorso formativo pregresso. In particolare, la preparazione personale dello Studente è valutata adeguata se la media pesata delle votazioni conseguite per il raggiungimento della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, risulta $\geq 20/30$; la preparazione dello Studente è ritenuta non adeguata se la media delle votazioni risulta $< 20/30$.
- g) Qualora il requisito f) non sia verificato, lo Studente in possesso dei requisiti indicati ai commi d), e), per essere ammesso, deve superare una prova finalizzata ad accertare il livello di competenza e conoscenza raggiunto per le discipline scientifiche di base e caratterizzanti la classe di laurea L-7. Le prove di ammissione si terranno due volte ogni anno e prima dell'inizio delle attività didattiche semestrali.
- h) Il corso di studio potrà predisporre attività didattiche di recupero finalizzate al raggiungimento della preparazione personale necessaria per l'accesso.
- i) L'accesso al CdS dei possessori di laurea secondo l'ordinamento previgente il D.M.509/99, nelle discipline ingegneristiche, matematiche o fisiche, è valutato da parte del Consiglio di Corso di Studio (CCS). Analogamente, l'accesso al CdS dei possessori di titolo di studio straniero è valutato dallo stesso CCS sulla base dei seguenti criteri: possesso di un titolo di studio conseguito con un percorso di durata almeno triennale; verifica di adeguati requisiti curriculari; idonea preparazione personale.
- j) In casi particolari il CdS potrà prevedere, per coloro che soddisfano i requisiti di accesso, percorsi dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione. Tali percorsi consentiranno comunque il conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

ARTICOLO 4

Passaggi e trasferimenti

Per permettere un efficace inserimento nelle attività didattiche del CdS, la presentazione della domanda di passaggio da altro corso di studio e/o trasferimento da altro Ateneo deve avvenire, di norma, entro il mese di ottobre.

TITOLO II PERCORSO FORMATIVO

ARTICOLO 5 Curriculum

Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” si sviluppa in un curriculum generico, con scelte alternative tra due gruppi di insegnamenti da effettuare al 2° anno di corso. In questa fase, lo Studente approfondisce le tematiche dell’ingegneria della sicurezza prevalentemente preposte alla protezione civile e ambientale del territorio e del costruito potendosi indirizzare sulla scelta di un gruppo di insegnamenti orientati sulla sicurezza del *Territorio* o, alternativamente, su un gruppo di insegnamenti orientati sulla sicurezza del *Costruito*. Per ciascun gruppo lo Studente è tenuto a conseguire 23 CFU, di cui 11 CFU per attività caratterizzanti e 12 CFU per attività affini.

La didattica è erogata in modalità blended (mista): alcuni degli insegnamenti sono tenuti in presenza, in modalità convenzionale, altri insegnamenti, o quota parte di essi, sono svolti in modalità telematica e-learning, fruibile dagli Studenti in modalità asincrona. Il numero di crediti erogati in modalità telematica sono stabiliti nel rispetto delle attuali linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. Gli insegnamenti sono tenuti in lingua italiana.

ARTICOLO 6 Percorso formativo

Si riporta di seguito il percorso formativo per le due coorti:

Coorte 2025: 1° anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2025_26. Sono riportate le Tabelle della didattica erogata nell’a.a. 25_26 e quelle della didattica programmata (erogata nell’a.a. 26_27).

Coorte 2024: 2° anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2024_25. Sono riportate le Tabelle della didattica erogata nell’a.a. 25_26 per i due curricula Territorio e Costruito.

Corso di Laurea Magistrale in “INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO”

Coorte 2025 - I anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2025_26 didattica erogata a.a. 2025_2026

		I anno – A.A. 2025_26										
INSEGNAMENTO		semestre.		modulo		SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD	
1	RISCHI ED EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO	1s		ANALISI DEI RISCHI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		ING-IND/28	CIV	5				TD
		2s		MEDICINA PER LE EMERGENZE		MED/09			4			TD
2		GRUPPO OPZIONALE 1: da conseguire 5CFU, a scelta tra										
	SISTEMI ELETTRICI PER LE EMERGENZE	1s				ING-IND/31	IND	5				TD
	IMPIANTI INDUSTRIALI NELLE EMERGENZE	1s				ING-IND/17	IND	5				TD
3	RISCHIO SISMICO E GEOTECNICO	1s		SISMOLOGIA E RISCHIO SISMICO		GEO/11	CIV	5			2LEZ	3TD
		1s		SICUREZZA GEOTECNICA		ICAR/07	CIV	5			3LEZ	2TD
4	DIAGNOSI e RIABILITAZIONE STRUTTURALE PER LA SICUREZZA	1s		ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI		ICAR/08	CIV	5			LEZ	
		2s		RIABILITAZIONE STRUTTURALE, CONTROLLO E SICUREZZA ANTINCENDIO		ICAR/09	CIV	5			LEZ	
5	RILIEVO DEL TERRITORIO E DEL COSTRUITO	2s				ICAR/06	CIV	6			LEZ	
6	RETI DI TELECOMUNICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	2s				ING-INF/03	INF	6				TD
7	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E LEGALE DEI RISCHI	1s		ECONOMIA E TECNICA DI GESTIONE DEI RISCHI PURI DI CATASTROFE		SECS-P/10	NSE	5				TD
		2s		DIRITTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'EMERGENZA		IUS/10	NSE	5			1LEZ	4TD
		Totale CFU I anno: 56							52	4		TD: 34

Coorte 2025 - II anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2025_26 didattica programmata a.a. 2026_2027

		II anno – A.A. 2026_27										
INSEGNAMENTO		semestre		modulo		SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD	
8	SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	1s		IMPIANTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ		ING-IND/11	CIV	5			3LEZ	2TD
		2s		SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA		ING-IND/09			4		1LEZ	3TD
		PERCORSO OPZIONALE CURRICULARE “SICUREZZA DEL TERRITORIO”: da conseguire 23 CFU										
9	PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDRAULICO	1s		INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO		ICAR/02	CIV	5			LEZ	
		1s		SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI		AGR/08			4		LEZ	
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO	2s				GEO/05	CIV	6			LEZ	
11	STRATEGIE di PROGETTAZIONE IN EMERGENZA	1s		COSTRUZIONI TEMPORANEE IN EMERGENZA		ICAR/14			4		LEZ	
		2s		PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE		MPSI/07			4		1LEZ	3TD
		PERCORSO OPZIONALE CURRICULARE “SICUREZZA DEL COSTRUITO”: da conseguire 23 CFU										
9	VULNERABILITÀ DELLE STRUTTURE	1s		MECCANICA DELLE MURATURE E ANALISI STRUTTURALE		ICAR/08	CIV	6			3LEZ	3TD
		1s		TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA		ING-IND/12			4		LEZ	
10	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI	2s				ICAR/14			4		LEZ	
11	MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s		TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO		INGINF/07			4		1LEZ	3TD
		2s		INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO		ICAR/07	CIV	5				
ATTIVITÀ A SCELTA										12		
INGLESE		2s								3		
STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI		2s								6		
PROVA FINALE (TESI)		2s								11		
		Totale CFU II anno: 64							16	16	32	TD: 8-11

Legenda:

CIV: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio
IND: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione industriale
INF: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione
NSE: Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza

C: attività formative caratterizzanti
AI: attività affini ed integrative
A: altre attività formative
LEZ: didattica convenzionale; TD: modalità telematica

Coorte 2024 - Il anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2024_25
didattica erogata a.a. 2025_2026

Curriculum Territorio

INSEGNAMENTO	semestre	modulo	SSD	C	AI	A
RISCHIO IDRAULICO	1s	INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	ICAR/02	5		
	1s	SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO	AGR/08		4	
INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	2s		ICAR/07	6		
RISCHIO IDROGEOLOGICO e MONITORAGGIO GEOMATICO	1s	MONITORAGGIO <u>GEOMATICO</u> E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	ICAR/06	5		
	2s	RISCHIO IDROGEOLOGICO	GEO/05	6		
GESTIONE ENERGETICA IN EMERGENZA E IMPATTO PSICO-SOCIALE	2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	MPSI/07		4	
	2s	GESTIONE DEI SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA	ING-IND/09		4	
ATTIVITÀ A SCELTA						10
STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI						7
PROVA FINALE (TESI)						14

Curriculum Costruito

INSEGNAMENTO	semestre	modulo	SSD	C	AI	A
RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI	2s		ICAR/14		4	
RILIEVO E DIAGNOSI STRUTTURALE	1s	ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI	ICAR/08	6		
	1s	TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA	ING-IND/12		5	
MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s	TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO	ING-INF/07		4	
	2s	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	ICAR/07	6		
INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	MPSI/07		4	
	2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE	MED/09		4	
ATTIVITÀ A SCELTA						10
STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI						7
PROVA FINALE (TESI)						14

Legenda:

- C:** attività formative caratterizzanti
AI: attività affini ed integrative
A: altre attività formative
LEZ: didattica convenzionale; TD: modalità telematica

ALTRE ATTIVITÀ DI COMPLETAMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO – Coorte 2025

Attività a scelta dello studente

Per lo Studente immatricolato nell'a.a. 25_26, i crediti destinati alla voce "Attività a scelta", complessivamente **12 CFU**, possono essere acquisiti attraverso il superamento degli esami di profitto di insegnamenti scelti in modo autonomo tra gli insegnamenti attivati presso lo stesso Corso di Studio, ad esempio afferenti al gruppo-alternativo e/o gli insegnamenti attivati nei corsi di laurea magistrali di Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo specifico. Tutti gli insegnamenti delle lauree magistrali o a ciclo unico di area ingegneristica erogate dall'Ateneo di Perugia sono considerati coerenti, purché il relativo programma non sia coperto, anche parzialmente, da altri insegnamenti del CdS già presenti nel piano di studi dello studente. I crediti previsti per le "Attività a scelta" possono essere acquisiti anche con

attività formative diverse dagli insegnamenti (rif: Linee Guida CUN a.a.2025-2026) quali ad esempio la partecipazione a seminari professionalizzanti coerenti con il progetto formativo, organizzati dalla struttura didattica con conseguimento di crediti formativi. Il Consiglio di Corso di Studi, avvalendosi della Commissione Piani di Studio, si riserva inoltre di valutare scelte libere diverse sulla base della coerenza e adeguatezza con l'obiettivo formativo del CdS, quali la possibilità di conseguire parte dei CFU a scelta con attività di stage/tirocini in Italia e all'estero, secondo le modalità indicate al successivo punto.

Il Consiglio di Corso di Studi si riserva di approvare di volta in volta la scelta dello studente. Lo Studente nelle proprie scelte si assume l'onere di sostenere un numero di esami superiore a quello minimo previsto dal progetto.

Le attività a scelta possono essere inserite in qualunque momento nel percorso formativo dello studente.

Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

Nel progetto didattico oggetto del presente Regolamento, l'attività di tirocinio curriculare (**6 CFU**), è preferibilmente programmata al secondo anno di corso. L'attività di stage/tirocini è obbligatoria e può essere svolta - al di fuori dell'Università, in Italia e all'estero - presso imprese, enti pubblici o privati, società e studi di ingegneria, ordini professionali, società di servizi convenzionati con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia. L'attività di stage e tirocini prevede il riconoscimento di 1 CFU per 25 ore di attività. Lo Studente deve proporre l'attività che intende svolgere ed effettuare il tirocinio solo dopo l'approvazione della struttura didattica del Dipartimento di Ingegneria e la firma della relativa convenzione. Per l'avvio delle attività, lo Studente deve dapprima proporre l'attività che intende svolgere, concertata con il tutor universitario e aziendale, e presentare il progetto formativo al Presidente di CdS che ne informerà il Consiglio. Il progetto formativo sarà quindi sottoposto alla firma del Direttore di Dipartimento e del Referente per l'ente ospitante. A conclusione dell'attività svolta, lo Studente dovrà redigere e presentare una relazione sulle attività svolte durante il percorso di tirocinio. L'attività di tirocinio svolta dallo Studente è soggetta a valutazione finale da parte di una commissione di docenti, tipicamente presieduta dal tutor universitario, e dà luogo ad un voto in trentesimi (#/30), esattamente come per gli altri esami. In caso di valutazione con esito positivo, lo Studente acquisisce il numero di crediti formativi universitari (CFU) previsti per il tirocinio dal suo piano di studi. La documentazione e modulistica è disponibile sul portale del Dipartimento di Ingegneria: [Tirocini - Ingegneria della Sicurezza - Dipartimento di Ingegneria \(unipg.it\)](https://orienta.ing.unipg.it/IngSicurezza/)

Ulteriori conoscenze linguistiche

Il percorso didattico prevede che lo Studente debba conseguire **3 CFU** relativamente alla conoscenza della lingua inglese, *livello B2*. Per questo potrà fare riferimento al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

I risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica sono consultabili nella pagina del sito web dell'Ateneo [Offerta Formativa 2025/26 - Università degli Studi di Perugia](https://orienta.ing.unipg.it/IngSicurezza/) relativa all'Offerta formativa per l'anno accademico 2025-2026.

Per tutti gli insegnamenti la modalità di verifica prevede l'esame di profitto.

Sulla base del Manifesto degli Studi saranno attivati gli insegnamenti elencati nell'**Allegato n.1** (offerta erogata), da intendersi come parte integrante del Regolamento; nelle Tabelle incluse in quest'allegato sono anche indicate le coperture per le attività didattiche attivate. L'offerta programmata è riportata nell'**Allegato n.2**, anch'esso parte integrante del presente Regolamento.

La collocazione prevista dal Manifesto dei moduli/insegnamenti nei semestri è indicativa e potrà essere modificata in relazione all'organizzazione e definizione dell'orario delle lezioni.

Il Consiglio di Corso di Studi prevede, come stabilito dal Decreto Ministeriale sull'Autovalutazione Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica (Dlgs 19 del 27/01/2013), un'adeguata e documentata attività di controllo, valutazione e assicurazione della qualità (AQ). La valutazione potrà essere effettuata da più soggetti: corpo

docente, studenti ed in particolare laureandi, associazioni esterne e/o ordini professionali, oltre che attraverso i parametri rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

ARTICOLO 7

Studenti part-time

Per gli Studenti che si iscrivono come Studenti part-time e con un piano di studi personale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi, approvato dalla struttura didattica (v. Art. 9), potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

ARTICOLO 8

Propedeuticità, Obblighi di frequenza e Regole di sbarramento

Non è prevista alcuna propedeuticità. Possono essere previste regole per l'accertamento della frequenza; i docenti che le ritenessero necessarie devono darne comunicazione alla struttura didattica. Non sono previste regole di sbarramento per l'iscrizione al secondo anno.

La frequenza è fortemente consigliata, ma non è obbligatoria.

ARTICOLO 9

Piani di studio e Internazionalizzazione

Il piano delle attività didattiche riportato in questo Regolamento costituisce il piano ufficiale del corso di studi a cui si adeguano gli Studenti iscritti ai relativi anni di corso. Lo Studente in corso può predisporre, in deroga al piano ufficiale, un piano di studi personale, nel rispetto dell'Ordinamento Didattico e delle attività effettivamente attivate. Il piano deve essere presentato per l'approvazione, di norma, entro il mese di ottobre. Deve essere predisposto su apposito modulo fornito dalla segreteria studenti e consegnato alla segreteria stessa che provvederà a trasmetterlo per la valutazione. Il Consiglio di Corso di Studi che si avvale della Commissione Piani di Studio per l'istruttoria preparatoria, approva o respinge i piani di studio individuali, tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello Studente.

Il percorso di studi di mobilità strutturata finalizzato al conseguimento del doppio titolo (Laurea magistrale in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" (Classe LM26) rilasciata dall'Università di Perugia e del "Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional" rilasciata dalla Technical University of Ostrava) è considerato anch'esso come piano di studi personale, e deve risultare coerente con l'Ordinamento Didattico, sulla base delle affinità tra i programmi degli insegnamenti e/o gruppi di insegnamenti erogati dalle due Università partner. Il piano didattico contenuto nell'Accordo di Doppio Titolo è allegato al presente Regolamento didattico (**Allegato n. 3**) e ne costituisce parte integrante. Le Università partner riconoscono reciprocamente le attività formative dei rispettivi piani di studio, secondo quanto specificato nell'Accordo, e si impegnano alle condizioni previste ad accogliere e iscrivere gli studenti dell'altra Istituzione che prendono parte al programma di scambio, al fine di consentire loro il completamento del percorso formativo, e a rilasciare il titolo di studio in conformità al proprio ordinamento (art. 2.2 e 2.3 dell'Accordo). Il piano di studi all'Università di Perugia è regolato dal programma dell'anno accademico in corso. Gli Studenti "outgoing" che intendono effettuare il percorso di studio "Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional" devono essere regolarmente iscritti al corso di laurea magistrale in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" dell'Università di Perugia. Quando si trasferiranno presso la VSB-TUO dovranno essere regolarmente iscritti al Master Degree in "HSE Professional" e dovranno conseguire un minimo di 30 crediti ECTS (CFU). Gli studenti provenienti da VSB-TUO (Studenti "incoming") che intendono effettuare il percorso di studio in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia devono essere regolarmente iscritti al "Master Degree in "HSE Professional"; quando si trasferiranno presso l'Università degli Studi di Perugia dovranno essere regolarmente iscritti al Corso di "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" e

dovranno conseguire un minimo di 30 crediti ECTS (CFU). Nell'ambito del piano degli insegnamenti che rientrano nel "Exchange Student Programme" (30 CFU da conseguire al II anno di corso), la corrispondenza specifica tra gli insegnamenti è riportata nelle Tabelle incluse nell'**Allegato 3**. Gli esami sostenuti con esito positivo presso l'Università partner saranno riconosciuti automaticamente da quella di provenienza, sulla base di un "transcript of records". A tal fine, la Segreteria Studenti del Polo di Ingegneria si avvale della Commissione Piani di Studio per il riconoscimento degli esami sostenuti dallo Studente "incoming" in base alla similitudine tra ambiti disciplinari e programmi degli insegnamenti. I corsi del programma di doppio titolo tenuti alla VSB-TUO saranno offerti in lingua inglese. Per gli Studenti "incoming" i corsi del programma di doppio titolo tenuti all'Università di Perugia saranno offerti in lingua inglese.

Lo studente che nel Corso di Laurea o Diploma Universitario di durata triennale abbia già sostenuto insegnamenti previsti nel percorso formativo del corso di studio dovrà sostituire detti insegnamenti con altri appartenenti allo stesso ambito e settore scientifico disciplinare e/o differenziare il programma degli stessi con l'accordo del docente incaricato e della struttura didattica. Ogni variazione al percorso formativo previsto dal Manifesto degli Studi, che preveda variazioni di insegnamenti, si configura come piano di studio personale e, in quanto tale, deve essere sottoposto all'approvazione delle strutture didattiche competenti.

ARTICOLO 10

Prova finale. Ulteriori attività formative (ex art. 10, 5d)

A conclusione del percorso formativo previsto dal CdS, lo Studente deve superare una prova finale. Questa consiste nell'elaborazione, presentazione e discussione di una tesi di carattere progettuale, sviluppata in modo autonomo e in una logica multidisciplinare e innovativa.

Il laureando, nello sviluppo dell'elaborato finale sarà guidato da uno o più Relatori, dei quali almeno un professore o ricercatore dell'ateneo perugino. È richiesto che il relatore:

- sia un professore o un ricercatore (di ruolo o a tempo determinato) dell'Università degli Studi di Perugia;
- sia un membro del Dipartimento di Ingegneria o svolga attività didattica ufficiale in almeno un corso di studio dell'Università di Perugia.

Tenuto conto del carattere scientifico, progettuale e applicativo della tesi di laurea, il Relatore può essere affiancato da studiosi italiani o stranieri afferenti ad altre università e/o professionisti di chiara fama o esperti qualificati.

Ai fini della discussione della prova finale, le strutture didattiche possono inoltre provvedere a nominare uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori di tesi possono essere anche docenti di altro Ateneo o esperti qualificati (art. 50 Regolamento didattico di Ateneo).

Indicazioni specifiche in merito alla tipologia dell'attività di tesi, modalità di svolgimento e redazione dell'elaborato, criteri di attribuzione del punteggio finale, sono riportate in apposite Linee Guida predisposte dal CdS, disponibili presso la Segreteria Studenti del Polo di Ingegneria e pubblicate sul portale dipartimentale (<https://www.ing.unipg.it/didattica/studiare-nei-nostri-corsi/tesi-di-laurea>).

L'elaborato può essere di due tipi:

- Tesi compilativa, frutto di un lavoro di approfondimento personale centrato sulla assimilazione e riorganizzazione di concetti disponibili da molteplici fonti bibliografiche, sulle tematiche caratterizzanti l'ingegneria della sicurezza. Tali elaborati, della dimensione di circa cinquanta pagine, non richiedono una particolare originalità ma sono utili a provare la capacità di organizzazione logica, di sintesi e di comunicazione del laureando.
- Tesi progettuale/sperimentale, frutto di un lavoro di verifica di idee e intuizioni, di norma originali, attraverso lo sviluppo o lo studio di casi concreti riguardanti alcune tra le diverse tematiche della protezione e sicurezza del territorio, del suo costruito, ma anche dell'ingegneria della sicurezza per la protezione industriale e la protezione dell'informazione e/o sia nella fase di prevenzione e mitigazione del rischio e/o in quella di emergenza successiva all'evento calamitoso. Il lavoro di tesi potrà anche riguardare gli aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza. Tali elaborati, della dimensione di circa ottanta-cento pagine, sono soprattutto utili a verificare la capacità, da parte del laureando, di pervenire in forma autonoma a soluzioni progettuali su tematiche afferenti a specifici insegnamenti, o di carattere interdisciplinare. Questa tipologia di tesi potrà anche essere proficuamente supportata da esperienze in campo o in laboratorio.

L'impegno richiesto per la redazione della tesi è proporzionato al numero di CFU attribuiti alla prova finale, pari a **11 CFU** come previsto dall'Art. 6).

Il lavoro di Tesi, o parte di esso, può essere svolto:

- presso le strutture didattiche e laboratoriali dell'Università di Perugia, in particolare presso la sede del Polo di Ingegneria a Perugia e la sede didattica del CdS a Foligno (Centro Studi);
- nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Erasmus, Erasmus +, Traineership) e accordi quadro internazionali presso strutture di ricerca universitarie straniere, Società ed Enti di livello internazionale;
- nell'ambito di attività di tirocinio o stage approvati dal Consiglio di CdS, presso altre Università italiane, Enti di ricerca o di servizi tecnici della PP.AA, gestori di infrastrutture di livello nazionale, Aziende ed Imprese di costruzione e Società di Ingegneria con le quali siano stati stabiliti rapporti di collaborazione tramite apposita convenzione.

Per la discussione della prova finale, il candidato si avvale di norma di una presentazione orale. La discussione è valutata, nel rispetto delle norme vigenti, da una Commissione composta da almeno sette membri e da non più di undici professori, ricercatori dell'Ateneo, nominata dal Rettore su proposta del CdS ed è generalmente presieduta dal Presidente del CdS.

La votazione è espressa in centodecimi (#/110) Una menzione di lode potrà essere espressa dalla Commissione, unanime, nei confronti di chi avrà conseguito il massimo punteggio. La prova per il conseguimento del titolo accademico si intende superata se la votazione ottenuta è pari o superiore a 66/110; se tale soglia non è raggiunta il candidato dovrà ripetere la prova finale nelle successive sessioni di laurea previste dal calendario.

Gli studenti impegnati nel percorso di formazione per il doppio titolo prepareranno la tesi di laurea magistrale (esame finale di laurea) sotto la supervisione di un docente di ciascuna delle due Università. All'Università di Perugia, la tesi sarà corredata di un sommario in inglese. L'esame finale si svolgerà presso l'Università di provenienza, secondo quanto indicato nel "Regolamento Didattico di Ateneo".

TITOLO III DOCENTI – TUTOR

ARTICOLO 11 Docenti

L' **Allegato n.1**, da intendersi parte integrante del Regolamento didattico, riporta la didattica erogata nell'anno 2025-2026 (coorte 2025– I anno; coorte 2024, II anno), mentre il Manifesto completo degli insegnamenti per il biennio di corso, è riportato nell'**Allegato 2**, che riassume la programmazione didattica (Coorte 2025). I docenti di riferimento sono indicati in stile "grassetto", L'Allegato 2 è anch'esso parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 12 Orientamento e Tutorato

Non sono previste prove di orientamento (quali ad esempio test di autovalutazione) per l'accesso al corso di studio. Si prevede l'istituzione di tutor che possa/possano svolgere le funzioni previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Possono svolgere attività di tutorato:

- Professori e ricercatori
- Soggetti previsti dalla legge 170/2003.
- Ulteriori soggetti previsti nel Regolamento didattico di Ateneo.

È previsto un servizio rivolto a favorire l'inserimento dei laureati mediante un Comitato di Indirizzo a cui partecipano anche Ordini professionali e Associazioni del mondo del lavoro.

Qualora vengano immatricolati soggetti diversamente abili, la struttura didattica provvederà, su richiesta, a mettere a

disposizione mezzi strumentali e personale di supporto, secondo le specifiche esigenze e compatibilmente con le risorse disponibili.

TITOLO IV **NORME COMUNI**

ARTICOLO 13 **Approvazione e modifiche ai Regolamento**

Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Corso di Studi e dal Dipartimento di Ingegneria entro i termini indicati dall'Ateneo di Perugia. Annualmente si procede alla revisione del Regolamento, almeno per gli articoli del Titolo II.

In casi di comprovata necessità, modifiche a questa parte del Regolamento possono essere proposte in corso d'anno dal Dipartimento di Ingegneria.

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento didattico.

Il Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Classe LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Dipartimento di Ingegneria - Sede didattica del Corso: FOLIGNO

a.a. 2025-2026

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO
LM 26

Allegato 1 al Regolamento Didattico a.a. 2025_2026

DIDATTICA EROGATA

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Classe LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
CdS Laurea Magistrale "INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO"**

**Sede del Corso: FOLIGNO
DIDATTICA EROGATA a.a. 2025_26**

COORTE 2025 - I ANNO

#	INSEGNAMENTO	semestre	modulo	SSD	C	AI	A	PROF.
1	RISCHI ED EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO	1s	ANALISI DEI RISCHI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	ING-IND/28	5			-----
		2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE	MED/09		4		Pucci
2	GRUPPO OPZIONALE 1 da conseguire 5 CFU, a scelta tra							
	SISTEMI ELETTRICI PER LE EMERGENZE	1s		ING-IND/31	5			Faba
	IMPIANTI INDUSTRIALI NELLE EMERGENZE	1s		ING-IND/17	5			Saetta
3	RISCHIO SISMICO E GEOTECNICO	1s	SISMOLOGIA E RISCHIO SISMICO	GEO/11	5			Mancinelli
		1s	SICUREZZA GEOTECNICA	ICAR/07	5			Cecconi
4	DIAGNOSI E RIABILITAZIONE STRUTTURALE PER LA SICUREZZA	1s	ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI	ICAR/08	5			Speranzini
		2s	RIABILITAZIONE STRUTTURALE, CONTROLLO E SICUREZZA ANTINCENDIO	ICAR/09	5			D'Alessandro
5	RILIEVO DEL TERRITORIO E DEL COSTRUITO	2s		ICAR/06	6			-----
6	RETI DI TELECOMUNICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	2s		ING-INF/03	6			Femminella
7	GESTIONE TECNICO ECONOMICA E LEGALE DEI RISCHI	1s	ECONOMIA E TECNICA DI GESTIONE DEI RISCHI PURI DI CATASTROFE	SECS-P/10	5			Nadotti
		2s	DIRITTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'EMERGENZA	IUS/10	5			Giusti

COORTE 2024 – II ANNO Curriculum Territorio

	INSEGNAMENTO	semestre	modulo	SSD	C	AI	A	PROF.
8	RISCHIO IDRAULICO	1s	INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	ICAR/02	5			Saltalippi
		1s	SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO	AGR/08		4		Todisco
9	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	2s		ICAR/07	6			Cecconi
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO e MONITORAGGIO GEOMATICO	1s	MONITORAGGIO GEOMATICO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	ICAR/06	5			Stoppini
		2s	RISCHIO IDROGEOLOGICO	GEO/05	6			Di Matteo
11	GESTIONE ENERGETICA IN EMERGENZA E IMPATTO PSICO-SOCIALE	2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	MPSI/07		4		Delvecchio
		2s	GESTIONE DEI SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA	ING-IND/09		4		Cinti
	ATTIVITÀ A SCELTA						10	
	STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI						7	
	PROVA FINALE (TESI)						14	

COORTE 2024 – II ANNO Curriculum Costruito

	INSEGNAMENTO	semestre	modulo	SSD	C	AI	A	PROF.
8	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI	2s		ICAR/14		4		Verducci
9	RILIEVO E DIAGNOSI STRUTTURALE	1s	ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI	ICAR/08	6			Speranzini
		1s	TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA	ING-IND/12		5		Marsili
10	MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s	TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO	ING-INF/07		4		Moschitta
		2s	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	ICAR/07	6			Cecconi
11	INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	MPSI/07		4		Delvecchio
		2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE	MED/09		4		Pucci
	ATTIVITÀ A SCELTA						10	
	STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI						7	
	PROVA FINALE (TESI)						14	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Classe LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Dipartimento di Ingegneria - Sede didattica del Corso: FOLIGNO
a.a.25_26

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO
LM 26

Allegato 2 al Regolamento Didattico a.a. 2025_2026

DIDATTICA PROGRAMMATA

Legenda:

CIV: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio

IND: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione industriale

INF: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione

NSE: Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza

DIDATTICA PROGRAMMATA

		I anno – A.A. 2025_26											
INSEGNAMENTO		semestre.		modulo		SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD		Docente (Prof.ssa/Prof.)
1	RISCHI ED EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO	1s		ANALISI DEI RISCHI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		ING-IND/28	CIV	5				TD	Aff. Extra Ate-neo
			2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE		MED/09			4			TD	Pucci
2		GRUPPO OPZIONALE 1: da conseguire 5CFU, a scelta tra											
	SISTEMI ELETTRICI PER LE EMERGENZE	1s				ING-IND/31	IND	5				TD	Faba
	IMPIANTI INDUSTRIALI NELLE EMERGENZE	1s				ING-IND/17	IND	5				TD	Saetta
3	RISCHIO SISMICO E GEOTECNICO	1s		SISMOLOGIA E RISCHIO SISMICO		GEO/11	CIV	5			2LEZ	3TD	Mancinelli
			1s	SICUREZZA GEOTECNICA		ICAR/07	CIV	5			3LEZ	2TD	Cecconi
4	DIAGNOSI e RIABILITAZIONE STRUTTURALE PER LA SICUREZZA	1s		ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI		ICAR/08	CIV	5			LEZ		Speranzini
			2s	RIABILITAZIONE STRUTTURALE, CONTROLLO E SICUREZZA ANTINCENDIO		ICAR/09	CIV	5			LEZ		D'Alessandro
5	RILIEVO DEL TERRITORIO E DEL COSTRUITO		2s			ICAR/06	CIV	6			LEZ		Contratto ext.
6	RETI DI TELECOMUNICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE		2s			ING-INF/03	INF	6				TD	Femminella
7	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E LEGALE DEI RISCHI	1s		ECONOMIA E TECNICA DI GESTIONE DEI RISCHI PURI DI CATASTROFE		SECS-P/10	NSE	5				TD	Nadotti
			2s	DIRITTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'EMERGENZA		IUS/10	NSE	5			1LEZ	4TD	Giusti
		Totale CFU I anno: 56							52	4		34TD	

		II anno – A.A. 2026_27												
INSEGNAMENTO		semestre		modulo		SSD		C	AI	A	LEZ/TD			
8	SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	1s		IMPIANTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ		ING-IND/11	CIV	5			3LEZ	2TD	E. Moretti	
			2s	SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA		ING-IND/09			4		1LEZ	3TD	Cinti	
GRUPPO OPZIONALE CURRICULARE "SICUREZZA DEL TERRITORIO": da conseguire 23 CFU														
9	PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDRAULICO	1s		INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO		ICAR/02	CIV	5			LEZ		Saltalippi	
			1s	SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI		AGR/08			4		LEZ		Todisco	
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO		2s			GEO/05	CIV	6			LEZ		Di Matteo	
11	STRATEGIE di PROGETTAZIONE IN EMERGENZA	1s		COSTRUZIONI TEMPORANEE IN EMERGENZA		ICAR/14			4		LEZ		Verducci	
			2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE		MPSI/07			4		1LEZ	3TD	Delvecchio	
GRUPPO OPZIONALE CURRICULARE "SICUREZZA DEL COSTRUITO": da conseguire 23 CFU														
9	VULNERABILITÀ DELLE STRUTTURE	1s		MECCANICA DELLE MURATURE E ANALISI STRUTTURALE		ICAR/08	CIV	6			3LEZ	3TD	Castori	
			1s	TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA		ING-IND/12			4		LEZ		Contratto ext. Marsili	
10	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI		2s			ICAR/14			4		LEZ		Verducci	
11	MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s		TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO		INGINF/07			4		1LEZ	3TD	Moschitta	
			2s	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO		ICAR/07	CIV	5			5LEZ		Cecconi	
ATTIVITÀ A SCELTA												12		
INGLESE		2s										3		
STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI		2s										6		
PROVA FINALE (TESI)		2s										11		
		Totale CFU II anno: 64							16	16	32		11TD	
CIV: 47, IND: 5, INF: 6; NSE: 10		Totale CFU I + II anno:					120		68	20	32			